

Comunicato stampa

---



con il patrocinio del Comune di Cittadella

presenta

## WUNDERKAMMERN UNO

Libera Carraro | Franz Chi | Antonio Ciarallo | Giuliana Cobalchini  
Adolfina De Stefani | Gianluca Fratin | Gian Paolo Lucato  
Antonello Mantovani | Anastasia Moro | Maurizio Paccagnella  
Samuela Scatto | Andrea Tagliapietra | Giovanni Maria Tamiello  
Fausto Trevisan | Telo | Turbokrapfen | Giovanni Oscar Urso | Paola Volpato

a cura di

Adolfina De Stefani

presentazione critica a cura di

Gaetano Salerno

inaugurazione

domenica 17 aprile 2016, ore 18

apertura mostra

9 - 28 aprile 2016

mercoledì | giovedì | venerdì | domenica 17 - 21

sabato 17 - 24

**CACC CENTRO ARTE CULTURA CITTADELLA**  
Via Borgo Padova 170 | 35013 Cittadella (PD)

in occasione della serata di inaugurazione performance di Adolfina De Stefani

***Le déjeuner sur l'herbe***

con la collaborazione del gruppo OPEN

Si inaugura **domenica 17 aprile 2016, alle ore 18**, presso gli spazi espositivi del **Centro Arte Cultura di Cittadella (CACC)**, **WUNDERKAMMERN UNO**, primo episodio di un ciclo di appuntamenti espositivi curati da Adolfin De Stefani con la collaborazione del critico d'arte Gaetano Salerno, incentrati sui linguaggi artistici della contemporaneità.

L'evento, **visitabile dal 9 al 28 aprile 2016**, è organizzato dal CACC di Cittadella con il **patrocinio del Comune di Cittadella** e **in collaborazione con Segnopereenne**.

Come nelle **camere delle meraviglie** seicentesche e settecentesche, vere e proprie collezioni di **mirabilia, naturalia** e **artificialia**, oggetti fantastici e inattesi che catturavano la curiosità dei visitatori, così gli eventi espositivi del ciclo **WUNDERKAMMERN** vogliono divenire il luogo-contenitore nel quale raccogliere e mostrare al pubblico le produzioni artistiche più recenti (libero da rigorosi e vincolanti tagli critici) di gruppi eterogenei di artisti, ciascuno presente in mostra con pochi e selezionati lavori e posto in dialogo diretto con i linguaggi degli altri artisti invitati, allo scopo di tracciare un percorso complesso e affascinante che possa fornire il pretesto per riflettere sui codici comunicativi ed espressivi dell'arte contemporanea.

Nella collettiva **WUNDERKAMMERN UNO** pittura, scultura, installazione, video, fotografia, azioni performative invaderanno lo spazio espositivo senza soluzione di continuità, per sviluppare un complesso percorso enunciativo ed escatologico, privo di evidenti e aprioristiche direttive, nel tentativo di condurre lo spettatore a rivelazioni posteriori, sospendendone il giudizio e la comprensione in un limbo d'indefinitezza e di dubbi condivisi, necessari per la riscoperta di verità non più individuali, inferite dai propri saperi pregressi ma riconducibili a esperienze esistenziali collettive di una società in formazione, colta nel divenire della forma.

Gli artisti selezionati per l'occasione sono posti in dialogo tra loro e con lo spazio espositivo che accoglie le opere per generare un cortocircuito sensoriale tra aspettative e risultati dell'indagine artistica; saranno presenti in mostra:

**Libera Carraro, Franz Chi, Antonio Ciarallo, Giuliana Cobalchini, Adolfin De Stefani, Gianluca Fratin, Gian Paolo Lucato, Antonello Mantovani, Anastasia Moro, Maurizio Paccagnella, Samuela Scatto, Andrea Tagliapietra, Giovanni Maria Tamiello, Fausto Trevisan, Telo, Turbokrapfen, Giovanni Oscar Urso, Paola Volpato.**

**Domenica 17 aprile 2016**, in occasione della serata di inaugurazione, **Adolfin De Stefani**, con la collaborazione del **gruppo OPEN (Anastasia Moro, Donato Ceron, Antonello Mantovani, Camilla Civardi)**, darà vita alla performance **Le déjeuner sur l'herbe**, tableau vivant ispirato al celebre dipinto di Édouard Manet presentato dall'artista al primo Salon des Refusés di Parigi:

**Scrive il critico d'arte Gaetano Salerno** a proposito della performance ispirata allo scandaloso dipinto: *“ Il grande proscenio naturale del bosco parigino ritratto dal pittore, anticipazione di quell'esprit nouveau che di lì a poco avrebbe metaforicamente travalicato le alte mura dell'hortus conclus come energica e rigogliosa contaminazione culturale, verrà proiettato sulla parete rimasta bianca e spoglia; gli attori daranno vita ad azioni indipendenti nella mise-en-scène ideata dagli artisti che altera i ruoli dei protagonisti del quadro ma non sminuisce – casomai amplifica - la frivola spontaneità del momento e la percezione di presenziare, nel giusto*

luogo e nel giusto tempo, alla più significativa rivoluzione figurativa, culturale e sociale che il linguaggio artistico, finalmente liberato dalle imposizioni schematiche della verosimiglianza, abbia mai potuto testimoniare.

Nulla, dopo la lezione di Manet, sarà più come prima.

Un'operazione concettuale, ovviamente, per sottolineare con più enfasi la funzione sociale dello spazio espositivo, luogo d'incontro e di otium (nell'accezione cioè di viver al di fuori di una società corrotta) al pari dei parchi pubblici e delle grandi aree verdi che proprio nel corso e alla fine del XIX secolo, con l'affermazione della ricca borghesia industriale e in risposta alle nuove condizioni di vita esatte dalla belle époque, sorgevano nelle grandi metropoli, inserendosi armoniosamente nel tessuto urbano, poco prima dell'avvento novecentesco delle città cementificate e anonimizzate.

La visione dunque, riprendendo la metafora del giardino, di un luogo dinamico e vivo, illuminato dalla stessa luce accecante riverberata dalle increspature delle acque della Senna all'Argenteuil, aperto alle contaminazioni e alle socializzazioni, alle osmosi di pensiero, non più vittima di una clausura autoimposta nella quale l'arte (con la complicità delle gallerie) sembra essere segregata da tempo.

Una provocazione? Uno scandalo? Una visione piatta e utopica del reale? O un illuminante spunto d'innovazione? Le stesse questioni insomma suscitate da *Le déjeuner sur l'herbe*, quel giorno (non tanto lontano) del 1863, nei benpensanti parigini, offesi forse dalla loro immagine vecchia e stantia riflessa nello stesso specchio d'acqua dove una giovane donna, tra conversazioni piacevoli e spensierati intermezzi conviviali e noncurante dell'altrui giudizio, si rinfresca."

**Domenica 24 aprile 2016, alle ore 18.00**, è previsto invece un incontro con **TURBOKRAPFEN** e **TALES FROM THE 5D ULTRAVERSE** performance/conferenza interattiva proposta dall'artista per (e con) il pubblico presente.

Dice l'artista a proposito della performance: "E' risaputo che la scienza, con le modalità di ricerca attuali, della realtà in cui viviamo ne conosca e e ne possa misurare soltanto il 5% del totale. E il restante 95%? Noi del Warehouse Visionary Cell avanziamo l'ipotesi che entro questo 95% esistano molti altri spazi inesplorati dalle caratteristiche inedite e sorprendenti. Riteniamo inoltre sia giunto il momento di procedere all'esplorazione e alla colonizzazione di questi territori con l'utilizzo di tecnologie e metodologie all'avanguardia.

Durante la presentazione vi metteremo al corrente delle nostre recenti scoperte in merito all'Ultraverso 5D, alle caratteristiche e alle leggi che lo governano, dei risultati dei nostri esperimenti e dei progetti di ricerca che vorremmo mettere in atto nel futuro prossimo, anche con il vostro aiuto, perché c'è un mondo là fuori che chiede di essere esplorato, e non possiamo più attendere".

## SCHEDA EVENTO

### WUNDERKAMMERN UNO

Libera Carraro | Franz Chi | Antonio Ciarallo | Giuliana Cobalchini | Adolfin De Stefani | Gianluca Fratin | Gian Paolo Lucato | Antonello Mantovani | Anastasia Moro | Maurizio Paccagnella | Samuela Scatto | Andrea Tagliapietra | Giovanni Maria Tamiello | Fausto Trevisan | Telo | Turbokrapfen | Giovanni Oscar Urso | Paola Volpato

#### a cura di

Adolfin De Stefani

#### presentazione critica di

Gaetano Salerno

#### inaugurazione mostra

domenica 17 aprile 2016, ore 18

#### apertura e orari mostra

9 - 28 aprile 2016

mercoledì - giovedì - venerdì - domenica 17.00 | 21.00

sabato 17.00 | 24.00

**CACC | Via borgo Padova 170 | 35013 Cittadella (Padova)**



[www.cacc.it](http://www.cacc.it)



**Adolfin De Stefani**

+ 39 349 86 82 155

[www.adolfinadestefani.it](http://www.adolfinadestefani.it)

[adolfinadestefani@gmail.com](mailto:adolfinadestefani@gmail.com)



Segnoperenne

**Gaetano Salerno**

[www.segnoperenne.it](http://www.segnoperenne.it)

[info@segnoperenne.it](mailto:info@segnoperenne.it)

[facebook/segnoperenne](https://facebook.com/segnoperenne)

[twitter/segnoperenne](https://twitter.com/segnoperenne)